AVIS MILANO

Periodico quadrimestrale – Editore: AVIS Comunale Milano – N. reg. al Tribunale di Milano 434 del 9/10/93 – Sped. Abb. Post. art. 2 comma 20/C legge 662/96 Filiale di Milano

Avis-Amref: nuova campagna a favore dei "Flying Doctors"

6 MARZO 2010
Convocazione Assemblea Avis Comunale

5 X 1000
Salva il Centro Mobile!

LA TESTIMONIANZA
Michael Summers, direttore d'orchestra, si racconta

PREVENZIONE
- Costi e finanziamenti
- I primi risultati della cardiologia e della ricerca sul pancreas

RACCOLTA AVIS PER L'ABRUZZO
Inaugurata la nuova Casa dello Studente

n. 1 gennaio/aprile 2010 • ANNO XVIII

« Fatti un favore, dona il sangue! Ti sentirai bene dopo averlo fatto. »

Michael Frederick Summers
direttore d'orchestra
e donatore di Avis Milano

Sommario

pag. 3 Editoriale
4 Consuntivo 2009
7 Raccolte aziendali
8 "Dare il sangue" non è mai una fatica
9 A che punto è il progetto di prevenzione?
12 Davanti all'ago
13 Dall'altra parte dell'ago
14 Avis vola in Africa con Amref!
18 Con il 5 x 1000 salva il Centro mobile!
19 News
22 Calendario delle raccolte
Note sul diritto al voto
23 Convocazione di Assemblea

In copertina: un aereo dei "Flying Doctors" porta assistenza medica in un villaggio africano.

Editoriale

DI ERMANNO POZZONI

Cari soci, donatrici, donatori e collaboratori,
come potrete vedere sul giornale a marzo andremo ancora una volta alle votazioni per scegliere la squadra che dovrà reggere le sorti della nostra Avis Comunale per il prossimo quadriennio.

A causa di inadempienze formali ai dettami degli statuti e regolamenti associativi, infatti, i probiviri regionali ci hanno invitato a rifare le elezioni. Dal marzo dello scorso anno la Milanese è senza un vero e proprio Consiglio direttivo, anche se vi posso garantire che si è fatto di tutto per far proseguire nella normalità l'attività primaria: la raccolta del sangue per gli ammalati e la promozione della donazione, così come ci ha indicato il fondatore dell'Avis Vittorio Formentano. Per l'attività di quest'anno devo ringraziare in particolare l'amministratore Magni, il segretario Tamagnini e i Consiglieri Bottura, Brambilla, Canali e Faé che, con il sottoscritto, si sono prodigati in questi lunghi mesi per "mandare avanti la baracca", come diceva don Carlo Gnocchi.
Ma soprattutto voglio ringraziare chi ha mantenuto e sviluppato la nostra Milanese, il nostro presidente onorario Sergio Casartelli con i suoi amici, che è stato capace di coinvolgere per rendere sempre più importante Avis Milano nel contesto cittadino e nazionale.
Ora in Assemblea dovremo decidere quanti e quali saranno i Consiglieri da eleggere, quindi sta a voi garantire alla vostra Comunale la massima partecipazione affinché il Consiglio Direttivo che ne uscirà sia supportato dal maggior numero possibile di suffragi.
Sul giornale leggerete di quale preziosa attività la Milanese si sia fatta autrice, con le consorelle di Roma e di alcune Comunali della Provincia di Milano, nella campagna di vaccinazioni promossa da Amref per i bambini in Africa. E ora parte la nuova iniziativa a favore dei "Flying Doctors", i medici volanti di Amref, con cui continueremo il nostro impegno a favore dei più giovani. Tutto quanto si è realizzato è grazie a voi che, con le vostre donazioni di sangue, avete contribuito a salvare una vita negli ospedali cittadini e a garantire la sopravvivenza a migliaia di bambini. I quali, senza i preziosi vaccini, avrebbero avuto sicuramente una vita più breve. Grazie anche alle splendide aziende e istituzioni che hanno collaborato con noi aprendoci le loro porte!
Il giornale presenta infatti i risultati delle donazioni del 2009, che hanno confermato il trend positivo delle raccolte nelle aziende e all'Ospedale di Niguarda, mentre prosegue il calo delle donazioni in sede a Lambrate.
Coraggio amici, venite più spesso a trovarci e portate futuri donatori!
Vi descriviamo anche i primi risultati del progetto di prevenzione e diagnosi precoce avviato un anno e mezzo fa dall'Avis di Milano. Sono dati rassicuranti su quanto noi possiamo fare per la tutela della salute dei nostri donatori! Abbiamo anche tre belle interviste, una al donatore direttore d'orchestra Michael Summers. Un'altra a un neodonatore, il segretario dell'associazione Assintel Andrea Ardizzone che, superata la paura dell'ago e sconfitto un piccolo, ma nel tempo pericoloso, problema di salute, ora sprizza gioia da tutti i pori! Infine al nostro medico Paola Verducci, che ha ricordato l'utilità dei donatori di sangue anche nella ricerca scientifica.
Buona lettura!
Ci vediamo in Assemblea, vi aspettiamo!

Trend costante: chi cresce e chi cala

A CURA DI SERGIO CASARTELLI, PRESIDENTE ONORARIO AVIS MILANO

I RISULTATI COMPLESSIVI DELLE RACCOLTE DI SANGUE NEL 2009 SONO STAZIONARI, SENZA PICCHI, ATTESTATI AL **– 0,5%** RISPETTO AL 2008. MA QUALCHE PICCO POSITIVO SI REGISTRA ANCORA, IN CONTROTENDENZA GIÀ DA QUALCHE ANNO: SI TRATTA DELLE RACCOLTE AZIENDALI E DELL'OSPEDALE DI NIGUARDA.

DONAZIONI 2009

UNITÀ ED EMOCOMPONENTI	2008	2009	DIFFERENZA	%
Sede di Lambrate	10.810	10.491	– 319	– 3,0
Ospedale Niguarda	1.628	1.799	+ 171	+ 10,5
Avis S. Paolo	1.812	1.822	+ 10	+ 0,6
Avis altri Ospedali	653	590	– 63	– 9,6
U. M. presso Aziende	1.975	2.169	+ 194	+ 9,8
Delegazioni + Murialdo	1.080	959	– 121	– 1,17
Milano	**17.958**	**17.830**	**– 128**	**– 0,7**
Extra Provincia Milano	815	850	+ 35	+ 4,3
Totale	**18.773**	**18.680**	**– 93**	**– 0,5**

Più donazioni al lavoro

Continua il segno positivo delle raccolte aziendali che ci confermano che l'impegno, certamente significativo, nel diffondere la responsabilità sociale d'impresa continua a dare frutti. Infatti dopo il 20% in più del 2008 sul 2007, anche quest'anno le donazioni in azienda sono cresciute del 10%, superando le 2.000 unità. Non sono numeri banali se si tiene conto della situazione economica che ha penalizzato anche le donazioni, con la riduzione di personale e la chiusura di non poche aziende.

In crescita anche il bacino di Niguarda

Un secondo riscontro positivo lo abbiamo con le donazioni dell'Ospedale Niguarda (+10,5%), che con 1.799 unità sta raggiungendo le unità donate dai nostri associati presso l'Ospedale San Paolo (1.822).

La crisi della sede

Nota dolente resta la situazione delle donazioni in sede, che conferma il trend di decremento: -319 unità raccolte, ossia -3%. Riteniamo che i problemi principali possano essere la difficoltà a fidelizzare chi viene a donare le prime volte e la bassissima periodicità rispetto alle reali potenzialità, ossia rispetto all'indice di donazione individuale. Inoltre siamo di fronte a un parco donatori molto vasto (circa 30mila persone) in teoria attivo, che provoca una enorme dispersione di risorse per raggiungerlo.

Nuovi sistemi per comunicare

Così, per essere più vicini ai donatori, abbiamo deciso di innovare il modo di gestire il rapporto e la comunicazione con loro, raccogliendo e memorizzando più informazioni possibili e contattandoli con i nuovi sistemi di comunicazione di massa (mail e newsletter). In questo modo ottimizziamo il contatto diretto per i casi già selezionati e ci attiviamo al momento opportuno. Ad esempio abbiamo mandato e-mail a tutti gli aspiranti donatori che si sono iscritti al sito, ma che per vari motivi non si sono ancora presentati alla donazione, benché siano stati contattati. Stiamo ultimando la raccolta delle risposte ricevute, che saranno oggetto di accurata analisi e pubblicazione sul prossimo numero del giornale. In un paio di tabelle (*vedi a fianco*) vi mostriamo le pagine più visitate del nostro sito www.avismi.it e la crescita esponenziale dell'accesso e iscrizione in questi dieci anni. A coloro che non comprendevano, ostacolavano, ridicolizzavano e ancora oggi non vogliono comprendere le potenzialità

Le professioni dei donatori

OPERAIO	53.865
IMPIEGATO	52.473
PROFESSIONISTA	10.196
INSEGNANTE	3.407
RELIGIOSO	817
ALTRO	411
AGRICOLTORE	384
OPERATORE SANITARIO	287
COMMERCIANTE	286
MILITARE	212
ARTIGIANO	179
DIRIGENTE	159
TOTALE	**122.676**

Persone registrate negli ultimi 10 anni sul nostro sistema informatico

della comunicazione tramite Internet sta arrivando una lezione magistrale.
In molte occasioni ho suggerito di considerarla alla stregua di una "vecchia delegazione" che dialoga e ricomprende i propri cittadini in una virtuale Milano. Il nuovo strumento ha infatti affiancato e dato valore a tutto quanto esiste in Avis senza disturbarlo, e anzi portando nuova linfa e valorizzando la recente storia.
In questo rapido sviluppo va ricordato il lavoro avviato e coordinato in tutti questi anni da un giovane del servizio civile, poi collaboratore volontario e infine Consigliere: Massimiliano Cabella. Attraverso il sito hanno aderito spontaneamente alla donazione quasi 3.000 persone tra il 2002 e il 2009. Mai nella storia dell'Avis di Milano alcuna delegazione territoriale ha ottenuto un simile riscontro! E anche il numero delle donazioni è importante. Faremo sui prossimi numeri le analisi di dettaglio.
Infine coloro che hanno navigato nel nostro sito e si sono interessati ai contenuti del nostro messaggio sono passati dai 4.220 del 2002 ai quasi 180.000 dell'anno scorso.

Nuovi media
IL SUCCESSO DI www.avismi.it

ANNO	REGISTRAZIONI	ACCESSI ALL'ANNO
2002	53	4.229
2003	91	5.915
2004	325	9.407
2005	395	12.958
2006	339	22.397
2007	458	34.855
2008	472	131.381
2009	863	179.182
TOTALE REGISTRAZIONI	**3.000**	

Le pagine più gettonate nel 2009

PAGINA VISITATA	NUMERO ACCESSI
Servizio cardiologico	177.555
Benefit	75.403
Newsletter	19.202
Diventa donatore di sangue	11.456
News	10.771
Progetto neonatologia	10.248
Come donare	8.875
Perché donare	4.507
Avis&Milano	5.060
Prevenzione e diagnosi precoce	4.656
Iscrizione newsletter	3.525
Servizi ai donatori	2.798
5 x 1000	2.798
6 mercoledì in salute	2.555
Servizi ai donatori	2.798
Prevenzione ai figli	1.220

È ora di tornare!

Un'altra nuova iniziativa è la registrazione della data dei controlli dopo una sospensione, così come le prenotazioni per il controllo cardiologico e l'indicazione della prima data disponibile per donare. La raccolta di queste informazioni ci permetterà di creare un servizio di segnalazione e di dialogo puntuale con il singolo donatore, che garantirà anche un miglior servizio quando si presenterà in sede. Abbiamo iniziato a febbraio e proseguiremo finché non saremo stati capaci di garantire un trattamento individuale ed efficace.

Ai donatori chiediamo disponibilità e collaborazione: assieme recupereremo molte donazioni e cresceremo ancora.

Le donazioni delle comunità straniere

Sono ancora piccoli numeri, ma da qualche anno abbiamo iniziato a conoscerci. È stato un passo fondamentale perché nei prossimi decenni non potremo fare a meno gli uni degli altri per garantirci salute, cure e vita. Nelle tabelle ci sono numeri e provenienza sia di chi ha espresso la volontà di donare nel 2009 ma, in prima battuta, è stato sottoposto agli esami di controllo, e chi invece ha donato. Sono due le difficoltà principali che limitano la crescita del numero di donatori stranieri. Una è quella di far comprendere ad altre culture il valore della donazione periodica e gratuita, l'altra è di carattere sanitario: molte di queste popolazioni presentano patologie a livello endemico, come epatiti e malaria, che precludono la donazione.

Ringraziamo le seguenti Avis Comunali per la disponibilità a organizzare raccolte per Avis Milano sul nostro Centro mobile presso la loro sede o da noi a Milano:
Avis di Bellagio
Avis di Cantù
Avis di Cornate d'Adda
Avis di Rodano
Avis di Segrate

DONATORI STRANIERI · 356	2009		CANDIDATI CONTROLLATI · 393
Svizzera	34	81	Egitto
Egitto	30	29	Svizzera
Romania	25	25	Marocco - Romania
Germania	21	20	Germania
Marocco	19	16	Grecia
Francia	15	15	Francia, Albania
Brasile, Spagna	13	13	Tunisia
Usa, Ucraina	11	11	Perù
Perù	10	10	Usa, Brasile
Ecuador	9	9	Spagna
Albania, Tunisia	8	7	Argentina
Regno Unito, Bulgaria	7	6	UK, Ucraina, Mauritius, Ecuador
Venezuela, Russia, Moldavia	6	5	Belgio, Paesi ex Jugoslavia, Siria
Argentina, Grecia, Filippine	5	4	Venezuela, Russia, Bulgaria, Sri Lanka
Belgio, Polonia, Giordania, Libano, Colombia, Paesi ex Jugoslavia,	4	3	Polonia, Svezia, Cina, Giordania, Iran, Colombia, Uruguay
Mauritius, Svezia, Ungheria, Israele, Algeria	3	2	Ungheria, Moldavia, Israele, Algeria, Messico
Sri Lanka, Cina, Iran, India, Libia, Rep. Ceca, Giappone, Canada, Croazia, Rep. Sudafricana, Cuba, El Salvador, Uruguay, Bolivia	2	1	Austria, Slovacchia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Lettonia, Bosnia-Erzegovina, Filippine, Giappone, India, Kuwait, Libano, Turchia, Bangladesh, Camerun, Etiopia, Libia, Zimbabwe, Senegal, Sierra Leone, Canada, Bolivia
Austria, Lussemburgo, Slovacchia, Paesi Bassi, Finlandia, Macedonia, Bangladesh, Corea del sud, Capoverde, Zaire, Togo, Etiopia, Nicaragua, Cile, Messico	1		

RACCOLTE AZIENDALI

I giochi Mattel diventano avisini!

Raccolta di sangue il 4 dicembre nella sede italiana del gruppo americano produttore di giocattoli e della mitica Barbie che, nel 2009, ha compiuto 50 anni. L'anniversario è stato festeggiato anche in Italia con un concorso interno, "Costruisci la tua barbie", tir in giro per l'Italia a far conoscere il mondo di Barbie in una esperienza multisensoriale e feste vip con la Hunziker madrina! Quale più degna conclusione di un anno di festeggiamenti, ma anche di un po' di sacrifici per i dipendenti nell'anno della crisi mondiale, della bella iniziativa sociale di far entrare in azienda la cultura del dono di sangue? I dipendenti hanno risposto molto bene: il 25% del personale, che è oltre un centinaio, si è presentato per la donazione di sangue sul nostro Centro mobile nel nuovo centro direzionale Maciachini dove ha sede la società. Il nostro grazie a tutti loro, alla Direzione Risorse umane e Servizi generali che ha voluto questo evento e all'ottima organizzazione del dott. Davoglio.

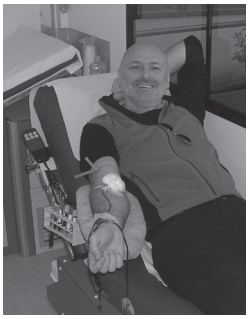
La tre giorni di Mediolanum

È una cara amica di Avis Banca Mediolanum che, con sede a Basiglio, due volte all'anno in primavera e autunno ospita il nostro Centro mobile per la raccolta di sangue tra i dipendenti. Anche l'anno scorso a novembre un gruppo fedele di donatori, che sono oltre un centinaio, ha donato il proprio sangue. In particolare, alla tre giorni organizzata dal Gruppo finanziario insieme con Avis sul vecchio centro mobile si sono presentati in 88 con 62 sacche raccolte. «Sono fiero dei nostri dipendenti che sempre più si impegnano in questa importante azione sociale. Le cose buone giovano alla comunità, al clima aziendale e, in questo caso, anche alla salute del donatore! Il mio auspicio è che questo trend continui», ha commentato Carlo Rizzardi, responsabile della comunicazione interna Gruppo Mediolanum. L'appuntamento con la donazione viene comunicato sul portale Innova alla sezione "Circolo Mediolanum", dove ci si prenota direttamente a una delle tre mattinate destinate a questa attività di solidarietà.

In particolare per l'attività del 2009 ringraziamo:
Alcatel · AstraZeneca · CA · Eni · Esprinet · Mattel · Mediolanum Jabil (ex Siemens) · GetFit Club · Istituto Cremona Zappa Istituto M. Curie · Opera 21 · Caserma 5 Giornate · Comune di Basiglio · Collegio Politecnico · Tiro a segno · Comunità islamica

Avis ospite del "Quanta Sport Village"

Prima raccolta di sangue ad Affori presso il Quanta Sport Village, un'oasi di verde e sport che ispira cura per la propria salute, proprio come Avis. Il centro sportivo fa capo all'agenzia per il lavoro italiana Quanta, che si è offerta di aprire i propri spazi alla causa del sangue, anche grazie all'interessamento del consigliere delegato dott. De Vera, donatore Avis da molto tempo. La disponibilità della direzione e associati ci permette di pensare già a rendere regolari le raccolte, preparandoci a una prossima giornata in giugno… sperando che un clima più favorevole possa stimolare più aspiranti donatori!



Anche in McDonald's si dona sangue

Entra nella famiglia avisina la multinazionale del fast food McDonald's che, nel 2009, ha organizzato le sue prime raccolte di sangue sul nostro Centro mobile a Milano. Soddisfacenti i risultati: 18 sacche donate ad aprile e 16 a novembre, quando si sono presentati 24 dipendenti (sui 190 della sede italiana), a dimostrazione della sensibilità di questo gruppo di persone che, malgrado gli incalzanti ritmi lavorativi, trovano il tempo per donare! La prossima donazione si terrà in primavera nella nuova sede del gruppo ad Assago (*nella foto Adalberto Santi, direttore IT di McDonald's Italia*).

Anche quest'anno ringraziamo Lindt per l'offerta gratuita di cioccolato che addolcisce il ristoro dopo la donazione!

“Dare il sangue” non è mai una fatica!

Durante l’intervista era a Venezia, ma casa e famiglia sono a Milano. Lui è nato a Stoccolma da genitori inglesi e tedeschi, ma è cresciuto a Città del Capo. Ora sta andando lì a trovare la madre. Al suo ritorno, tra una decina di giorni, sarà pronto per la prossima seduta all’Avis.

Michael Summers, direttore d’orchestra, docente di direzione d’orchestra al Conservatorio di Venezia e fondatore e direttore del Festival di Gaeta, è ricco di piastrine è non perde una “data”. Infatti, lui che vive di date, tra concerti internazionali e lezioni, trova sempre il tempo per la citoaferesi a Milano.

Come si fa con una vita così movimentata?
Mi organizzo. Quando sono a Milano e so che sono di nuovo idoneo per una donazione mi tengo libera una mattinata. È un gesto che faccio sempre volentieri: non mi costa fatica “dare il sangue”! Mi fa sentire bene come essere umano e fa bene alla salute. Quindi ci vado sempre con tanto piacere, senso del dovere e gioia! E ogni volta che arrivo in Avis mi sento accolto da amici, perché c’è un’atmosfera particolare, di cordialità e amicizia e tutto il personale manifesta un senso di gratitudine verso i donatori. Loro fanno qualcosa di più di un semplice lavoro, sanno di fare una cosa importante per gli altri!

Da quanto tempo dona?
Sono in Italia da quasi trent’anni. Arrivato con una borsa di studio, non me ne sono più andato, perché l’Italia è il paese più bello del mondo dove vivere per le sue bellezze naturali e le sue tradizioni artistiche. E ormai per me è una tradizione anche donare il sangue!

Come ha iniziato?
Me ne ha parlato qualcuno. E siccome mi sono sempre considerato molto fortunato a fare il musicista, ho sempre desiderato restituire un po’ del mio privilegio ai meno fortunati. Ma allora ero ragazzo e soldi non c’erano per adozioni a distanza e versamenti regolari. Così ho pensato che donare il sangue fosse un’ottima soluzione che mi costava solo un po’ di tempo.

Lei parla della donazione ad amici, colleghi e studenti?
Con molta discrezione, perché ritengo siano scelte individuali che non devono subire pressioni esterne. Magari qualche volta avrò detto che saltavo la lezione per andare a donare.

Sì, ma tanti giovani sostengono di non donare perché non sono informati…
Se così è, vorrà dire che la prossima volta a lezione ne parlerò di più. E anzi, possiamo fare di più! Organizzare un concerto a Milano con l’Orchestra del Conservatorio di Venezia per raccogliere fondi. Ma non soltanto a Milano; saremmo contenti di andare anche in posti più piccoli. Che ne dite? Basterebbe trovare un minimo di sponsorizzazione per le spese di viaggio.

C’è coerenza tra l’essere musicista e donatore di sangue?
Sì, c’è il duplice aspetto della generosità e del beneficio per sé. Come ogni artista, un musicista vuole dare del bello, migliorando la vita delle persone spiritualmente, ma è anche vero che ha bisogno di un pubblico da cui ricevere stimoli! Si fa per se stessi e per il prossimo. Così come la donazione di sangue che fa bene agli altri ma fa bene anche a me, è una gratificazione e mi tiene controllata la salute!

Segue altre iniziative sociali?
Questa è l’unica cosa che faccio con regolarità, ma ho in mente di realizzare un’accademia sinfonica a Gaeta o a Venezia con studenti da tutto il mondo, che abbiano la possibilità di conoscere la culla della civiltà occidentale e poi eseguano ciò che hanno imparato in concerti gratuiti in posti come le carceri e gli ospedali, dove di gioia ce n’è poca.

Appuntamento a settembre con il Festival di Gaeta?
Quest’anno spero di sì, perché nel 2009 non ci sono stati abbastanza fondi. E voglio portare anche gli studenti veneziani che sono straordinari. Lo sa che alcuni di loro arrivano perfino dalla Mongolia, dalla Corea, dall’Australia, dalla Cina e dal Giappone? Una prova di quanto l’Italia, e Venezia in particolare, attiri i giovani musicisti che hanno bisogno di avere un contatto ravvicinato con il paese che, più di qualsiasi altro, ha costruito le basi della civiltà occidentale.

A che punto è il progetto di prevenzione?

È TRASCORSO PIÙ DI UN ANNO DALL'INIZIO DELLE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DIAGNOSI PRECOCE CON LA MAPPATURA DEL RISCHIO CARDIOVASCOLARE, LE ANAMNESI FAMILIARI E GLI ESAMI SUL PANCREAS. E I RISULTATI NON SONO MANCATI!

IN UN ANNO SONO STATI RISCONTRATI IN FASE INIZIALE 2 TUMORI AL PANCREAS CHE SONO STATI ASPORTATI E SONO STATE INDIVIDUATE 163 PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI. SONO STATI NECESSARI 14 INTERVENTI, TRA OPERAZIONI CHIRURGICHE ED ESAMI INVASIVI

ATTIVITÀ E RISULTATI

CONTROLLO CARDIOVASCOLARE

- In 16 mesi visita cardiologica ed ECG (ecocardiogramma): **2.726 DONATORI**
  (di questi 6 donatori continuano l'attività donazionale con monitoraggio ECG durante il prelievo)
- Eco-color-doppler TSA: **327**
- Radiografia toracica: **92**
- Approfondimento con ecocardiogramma color doppler trans-toracico: **525**
- Esame holter: **88**
- Test da sforzo: **61**
- Risonanza magnetica: **4**
- Scintigrafia miocardica: **1**

RISULTATI:

4 interventi chirurgici
(2 by-pass, 1 angioplastica coronarica + stent, 1 defibrillatore)
3 ricoveri per studio elettrofisiologico
6 ricoveri per coronarografia
1 ricovero per cardioversione elettrica
163 patologie riscontrate *(vedi sotto)*

Principali motivazioni per ecografia cardiaca:

- Obesità 2° e 3°
- Ipertensione arteriosa
- Soffi cardiaci
- Familiarità per cardiopatie congenite e cardiomiopatia dilatativa
- Extrasistolia ventricolare o sopraventricolare frequente
- Alterazioni ECG non presenti nei tracciati precedenti
- Blocco di branca destra mai indagato con ecocardiogramma o di nuova comparsa
- Altri disturbi della conduzione cardiaca (es: blocco completo di branca sinistra di nuova comparsa, blocco atrio- ventricolare di 2° tipo 1 o tipo 2)
- Sintomatologia (dolori toracici, vertigini, episodi lipotimici o sincopali, cardiopalmo, traumi toracici)
- Donatori che si ritiene possano proseguire la donazione oltre i 65 anni fino ai 68 anni.

Patologie riscontrate in un anno

- **58 valvulopatie** (da controllare a uno/due anni, eccetto 7 sospensioni dalla donazione)
- **26 valvulopatie mitro-aortiche minime** (da controllare a tre anni)
- **33 dilatazioni aorta ascendente** (da controllare a uno/due anni)
- **11 aritmie ventricolari frequenti** (extrasistolia; 3 casi di tachicardie ventricolari)
- **1 blocco atrio-ventricolare di 2° grado tipo Mobitz 2**
- **1 sindrome di Wolf Parkinson White**
- **1 fibrillazione atriale**
- **3 cardiopatie ischemiche**
- **29 altro** (ipertrofia ventricolare sinistra; pervietà del forame ovale +/- aneurisma del setto interatriale)

ANAMNESI FAMILIARE

Registrazione di oltre **10.500** anamnesi familiari (ricostruzione delle malattie presenti nella propria famiglia per misurare il livello di rischio).

STILI DI VITA

Mappati **3.800** stili di vita dettagliati (numero di sigarette al giorno, cl. di alcool, ecc.).

RICERCA DELLE IPERENZIMEMIE PANCREATICHE

in collaborazione con l'Ospedale Sant'Orsola e l'Avis di Bologna

Controlli sui donatori nei 12 mesi a Milano: **16.770 AMILASI** e **16.770 LIPASI.**

ENTRAMBI I REFERTI FUORI NORMA: 560 (pari al 3,3%), alcuni avviati al protocollo di secondo livello con 5 giorni consecutivi di ricontrollo ed eventuale risonanza magnetica al pancreas. In due casi è stato riscontrato un tumore in fase iniziale.

TUMORE ALLA PROSTATA

in collaborazione con l'Istituto Nazionale dei Tumori di Milano

Controllo periodico del PSA ai donatori di età superiore ai 45 anni, servizio attivo da anni in Avis Milano.

Risultati monitoraggio Istituto dei Tumori in un lasso di tempo continuo:

- **donatori controllati con PSA: 1.750**

Di tutti questi:

- **referto PSA alterato: 203**
- **tumori individuati: 33.**

ALTRE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE

DIETOLOGIA

Nel 2008 i donatori con assistenza dietistica sono stati: **108**

Nel 2009 i donatori con assistenza dietistica: **168**

In terapia dietologico/nutrizionista (obesi): **33.**

APPROFONDIMENTO PNEUMOLOGICO

Nel 2009 hanno effettuato la Tac spirale: **9 DONATORI.**

MAPPATURA DEL GENOMA

Avis Milano ha contribuito per i cittadini milanesi al progetto di Avis nazionale coordinato dal prof. Luca Cavalli Sforza di mappatura della cittadinanza italiana.

APPROFONDIMENTO EMATOLOGICO

Nel 2009: **11 DONATORI**.

6 mercoledì in salute

2009

Sapere tutto sui gruppi sanguigni
Il pancreas, le sue funzionalità, le sue anomalie
Conosci il tuo cuore
Una sana alimentazione
Il melanoma cutaneo

IN PREPARAZIONE 2010

Epatiti evidenti e nascoste
La nostra bocca, i nostri denti
Problematiche respiratorie

Finanziamenti al progetto di prevenzione e diagnosi precoce

SOCIETÀ	ANNO/I	€
ESPRINET	2006-09	70.000
IFM	2007	30.000
GD TRE	2008	1.000

ISTITUZIONI	ANNO/I	€
Osp. Niguarda	2005-09	163.319
Provincia di Milano	2007	5.000
Fond. Medtronic	2007	2.000
Fond. De Gasperis	2007	2.000
Asl	2007	1.334

AUTOFINANZIAMENTO DONATORI	ANNO/I	€
5 x 1000	2007	52.700
5 x 1000 (stima)	2008	30.000
Aviscard	2008-09	3.000
Aviscard (Genova)	2008	655
Italtel gruppo Avis	2007	700

VARIE		
Ricavi netti libro "Niguarda "	2007	47.471

Totale finanziamenti 2005-09 **409.179**

Sostenibilità del programma

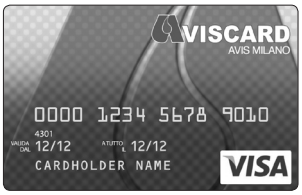
L'intero programma (anamnesi, esecuzione di test specifici, invio ai centri specialistici) è a carico di Avis Milano. Dal momento dell'accesso al centro specialistico per le patologie individuate il donatore verrà preso in carico dal Sistema Sanitario. Il contenimento della spesa è attuato attraverso la stipula di accordi con:

1. Ospedale Niguarda, l'ospedale cittadino di riferimento per Avis Milano, attraverso una convenzione che all'art. 9 (Progetti innovativi) così recita: "L'Ospedale di Niguarda e l'Avis Comunale di Milano possono elaborare progetti innovativi principalmente mirati alla promozione […], alla prevenzione e diagnosi precoce a favore del donatore, alla ricerca scientifica…". Mentre l'art. 10 (Quota forfettaria), così afferma: "Nel caso si superi l'obiettivo numerico annuale di unità di sangue conferite al Simt dell'ospedale […], tale quota viene riconosciuta per l'attività di informazione, promozione della donazione e sostegno al progetto di diagnosi precoce a favore del donatore. Mentre Avis partecipa alla spesa sanitaria in questo modo: "Avis Comunale si impegna a contribuire per i costi di acquisto di eventuali reagenti per esami ematochimici necessari all'estensione dei controlli riferibili alla prevenzione della salute del donatore comunque non direttamente imputabili alla idoneità della donazione. Analogamente ci si potrà regolare per altri progetti innovativi nei limiti economici comunque definiti nel singolo progetto".

2. Collaborazioni, e quindi copertura di oneri, con industria e università per studi e ricerche.

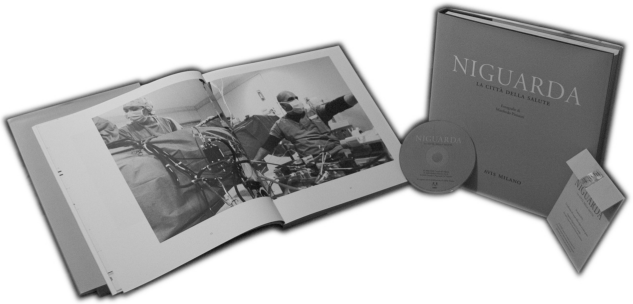
3. Sostegno di aziende. L'assicurazione online **Genialloyd** ad esempio si è assunta l'onere dello sviluppo informatico relativo allo studio delle pancreatiti e del costo del supporto per la produzione di tutta la documentazione sanitaria (*vedi box pagina a fianco per gli altri contributi*).

4. Quote delle devoluzioni del 5x1000 per gli anni 2007 e 2008: "Dona a te stesso il 5 x 1000".



5. Parte della quota di sottoscrizione della carta di credito "Aviscard". La società **Agos** emette Aviscard a costo zero. La quota di sottoscrizione, al netto dei costi sostenuti da Avis per convenzioni/assicurazioni di tipo cumulativo (circa 10 euro), è devoluta a sostegno del progetto "Prevenzione e diagnosi precoce". Per il sottoscrittore la quota è totalmente detraibile dai redditi.

6. Parte del ricavato (differenza tra costo di produzione e ricavi di vendita) della pubblicazione del libro fotografico "NIGUARDA: la città della salute".



Costi

Screening sul pancreas 2009	10.000,00
Direzione e costi attivazione progetto	10.000,00
Attrezzature studio otorino	1.060,00
Corsi di Pronto Soccorso al personale Avis	3.077,00
Assicurazione Eco 2008/2009	2.880,00
Assicurazione Eco 2009/2010	2.880,00
Monitor per donazioni sotto controllo cardio continuo	1.575,00
Esami ecocardio donatori 2008	17.922,39
Esami ecocardio donatori 2009	22.102,00
Totale costi	**66.496,39**
Disponibilità residua	**337.682,61**

DAVANTI ALL'AGO

Sono felice perché alla fine ce l'ho fatta!

ANDREA ARDIZZONE È SEGRETARIO GENERALE ASSINTEL, DONATORE AVIS DA GENNAIO 2010

Il suo impegno con Avis è iniziato sul piano lavorativo?
Sì, ho sempre pensato fosse una cosa buona donare il sangue, ma la pigrizia e tanta paura dell'ago mi hanno sempre frenato. Tuttavia sul piano associativo, con Assintel che rappresenta le imprese di servizi informatici e Confcommercio (e da anni stimolato dal nostro socio Sergio Casartelli), abbiamo deciso di mettere in piedi un progetto di responsabilità sociale d'impresa che diffondesse il dono di sangue tra i nostri dipendenti e associati. Così, in occasione della conferenza stampa di giugno (*vedi Avis&Milano 2/2009 - ndr*), mi sono deciso a dare l'esempio per primo e, ricco di speranza, sono salito sul Centro mobile.

Quindi?
Quindi mi hanno fermato subito: la pressione era troppo alta! All'inizio si pensava dipendesse dalla mattinata impegnativa con la conferenza stampa, ma in ogni caso mi hanno fatto i prelievi per i controlli, compresi quelli del fegato.

Sapeva di avere la pressione alta?
No, era capitato cinque anni prima, ma poi non mi ero più controllato (ecco la pigrizia!) non avendo avuto alcun tipo di disturbo. Questa volta, però, a settembre sono stato sollecitato dall'Avis a fare una visita cardiologica con la dottoressa De Chiara e poi, casomai, la donazione. Così, soprattutto il desiderio di donare mi ha spinto ad andare!

E com'è andata?
Niente da fare neanche quella volta: ipertensione! Da lì sono iniziati il monitoraggio della pressione sanguigna (la provavo tutti i giorni e ho tenuto l'holter per 24 ore) e una terapia farmacologica che via via la cardiologa ha adattato nei dosaggi. Per far questo è iniziato un serrato scambio di sms e telefonate, finché dopo un mesetto la situazione si è assestata. Il mio consiglio, quando capitano queste cose, è di avere pazienza e fidarsi. In Avis mi sono sentito subito in ottime mani, so che la dottoressa De Chiara è una bravissima specialista e ho toccato con mano la sua scrupolosità e disponibilità, che non è certo comune!

Così ci ha riprovato?
Sì, e questa volta è andata bene! Il 14 gennaio abbiamo organizzato la seconda raccolta sul Centro mobile davanti a Confcommercio in corso Venezia e mi sono presentato per primo. E questa volta il dott. Bonisoli ha dato il via libera dicendo che finalmente i valori erano "umani"! La gioia che ho provato è stata immensa, è proprio vero che solo quando ti tolgono una cosa o non puoi più farla ti rendi conto di quanto ci tenevi e di cosa hai perso!

Che fine ha fatto la vecchia paura dell'ago?
Sparita! Questa esperienza mi ha fatto superare la paura. Per forza di cose negli ultimi mesi ho fatto tanti prelievi e allora mi sono detto: "Cosa cambia tra 8 secondi e 8 minuti, il tempo di durata della donazione?". Inoltre il desiderio di donare cresceva sempre di più quanto più sembrava allontanarsi la possibilità di farlo! Il mio obiettivo era quello e mi dispiaceva non poterlo fare proprio quando avevo superato la pigrizia!

Ora che l'ha fatto come incoraggerà i suoi colleghi a donare?
Far parte del gruppo dei donatori ti dà una carica maggiore, ti fa sentire utile, ti responsabilizza. Mi sono accorto che fin dai minuti successivi alla donazione ne parli di più, incoraggi gli amici con maggiore entusiasmo. Sicuramente il bacino lavorativo nel quale sono inserito ha forti potenzialità (qualche centinaio). E tutti, chi più chi meno, abbiamo valori basati sullo spirito di sussidiarietà. Siamo un'associazione e tutti i giorni sosteniamo le migliaia di imprese associate. Dare una mano... ce l'abbiamo nel sangue! In tanti già donano da tempo, ma occorre attivarne di nuovi. E la mia esperienza mi aiuterà, anche al di fuori dell'ambito lavorativo. Con poche parole: "Ce l'ho fatta io, puoi farlo anche tu!".

Parla ai suoi sei bambini della nuova esperienza di donatore? Perché sa, i nuovi donatori si formano fin da piccoli…
Non ne ho ancora parlato, sono ancora piccoli. Però hanno vissuto questi mesi di continui controlli e misurazioni e abbiamo cercato di non incutere timore. Spesso riusciamo - ora - a riderci sopra! Sicuramente li solleciterò e li sensibilizzerò.

Grazie donatori che aiutate la ricerca!

PAOLA VERDUCCI È MEDICO AVIS, IN ASSOCIAZIONE DA 17 ANNI

Qual è il suo rapporto con l'Avis?
Ho un rapporto di gratitudine con l'associazione, che per me è più di un luogo di lavoro. Qui sono cresciuta e, oggi, è come una seconda casa (lo diciamo spesso io e mio marito, anche lui medico Avis!). Ho iniziato come tecnico durante gli studi a Medicina e ho avuto la fortuna di affiancare subito la dottoressa Galanti, la cardiologa, una vera maestra di vita!

Cosa le ha insegnato la dottoressa Galanti?
Mi ha trasmesso l'umiltà nel comprendere i pazienti e, nel nostro caso, i donatori. In lei non c'era mai una vena di arroganza né di indifferenza. È una donna di grande cultura e umanità, con un forte senso di responsabilità per ogni mansione, sul lavoro e nel privato. Mi ha insegnato l'attenzione alle persone, la gentilezza e il garbo nel trattarle. Lei che, oltre a essere medico con un passato da chirurgo al De Gasperis di Niguarda, aveva fatto l'esperienza da paziente e poteva capire ancora meglio chi sta dall'altra parte! Per di più i nostri donatori svolgono un servizio civile (e noi un servizio pubblico, non sempre riconosciuto dalle istituzioni), dedicano il loro tempo e danno parte di sé, quindi è fondamentale accoglierli bene e trasmettere tranquillità, sicurezza, serietà e professionalità.

Oggi lei cosa fa in Avis?
Faccio il medico, mi occupo delle visite e della cabina prelievi come gli altri colleghi e coordino i progetti con gli istituti di ricerca, come il Mario Negri e l'Istituto dei Tumori. Per questo sono molto grata ai nostri donatori che, oltre a fornire il loro sangue per le cure ospedaliere, aiutano la ricerca (ogni volta è come se salvassero due vite!). Infatti senza un bacino così prezioso di persone sane, la ricerca non potrebbe progredire facendo i dovuti confronti tra sangue sano e sangue con presenza di patologie. Sarebbe impensabile organizzare delle raccolte tra la popolazione con il servizio sanitario pubblico, perché troppo costoso e senza quella continuità di osservazione dello stato di salute che solo noi possiamo garantire. Così, abbiamo fornito provette di sangue per ricerche sul diabete mellito di tipo 2 e sulla sclerosi multipla ad esempio.

C'è disponibilità a collaborare?
Sì, l'adesione è sempre immediata. Il donatore firma il consenso, ma il suo campione arriva anonimo all'istituto di ricerca.

Adesso c'è qualche studio in corso?
Sì, quello sui farmaci antimalarici con l'Istituto di microbiologia dell'Università degli Studi di Milano, che è una ricerca continua perché l'agente della malaria cambia spesso forma. Già da tre anni ne raccogliamo tre campioni a settimana solo per il gruppo A+. Sui terreni di coltura infatti è il gruppo sanguigno favorito dal plasmodio, l'agente eziologico della malaria veicolato dalla zanzara anofele. Sono molto orgogliosa di questo nostro contributo alla ricerca e mi tocca il cuore perché è per l'Africa, con cui ho un profondo legame.

In che senso?
Con mio marito ci siamo spinti fin nell'Africa sub-sahariana e, accanto ai safari in questa terra meravigliosa, cerchiamo di entrare a contatto con la realtà dei villaggi, così diversa dalla nostra. Visitiamo sempre le scuole e le strutture sanitarie per capire la situazione locale e cerchiamo di dare una mano con materiale scolastico e sanitario.

Lei dona sangue?
Non posso perché sono sotto peso da sempre, a parte durante la gravidanza!

So che c'è già un futuro donatore in Avis…
Il nostro bambino sta crescendo nei corridoi dell'Avis, che per noi è una famiglia. La domenica, quando mio marito è in servizio, passiamo a salutare tutti e il nostro bambino, a due anni e due mesi, ha già capito come funzionano molte cose! Lo conoscono tutti, anche i donatori! Poi a casa gioca con le provette!

I momenti più belli in questi anni in Avis?
Scoprire in un donatore qualche patologia importante, come un diabete o una malattia metabolica o tiroidea che, diversamente, sarebbero progredite in forma asintomatica. Prese in tempo invece risparmiano tanti problemi di salute. Sono dispiaciuti di non poter più donare, ma provano infinita gratitudine. Si crea davvero una relazione di sangue!

Avis vola in Africa con Amref!

Il nuovo progetto per il triennio 2010-2013 è stato presentato giovedì 28 gennaio in Campidoglio e servirà a sostenere le attività dei cosiddetti "flying doctors" (dottori volanti), i medici specialisti che su piccoli aeroplani raggiungono i villaggi sperduti dell'Uganda, Kenya, Tanzania, Somalia e Sudan meridionale per portare assistenza medica alle popolazioni rurali. Parte così il terzo progetto del mezzo euro, dopo le due campagne di vaccinazione nel nord Uganda (2003-2009). Destinatari sempre i bambini, questa volta fino ai 13 anni, in 17 ospedali dell'Uganda dove atterrano i dottori volanti.

Perché abbiamo scelto di sostenere i Flying Doctors?

Per **la sua unicità**: è un progetto senza uguali, che offre un servizio di eccellenza e che gode di grande esperienza, poiché opera da mezzo secolo per portare salute, assistenza e formazione nelle aree più remote dell'Africa. Attraverso questo progetto **sono state visitate più di 1.300.000 persone e operate più di 350.000 persone.**

È un sistema efficiente ed efficace per cercare di colmare le carenze intollerabili che rendono l'assistenza medica specialistica un vero miraggio per la grande maggioranza degli africani. **In Africa Orientale infatti operano appena 8 medici e 32 infermieri ogni 100mila abitanti e il 90% di questo personale è concentrato nei grandi centri urbani, dove più è presente il sistema sanitario statale. Peccato che il 70% della popolazione viva in comunità rurali in territori vastissimi semidesertici e lontani dai principali centri d'assistenza medica specializzata!** Così negli ultimi 20-30 anni si è dedicata sempre più attenzione allo sviluppo di piccoli centri sanitari e infermerie (detti "ospedali remoti"), che dovrebbero garantire l'assistenza sanitaria di base alle suddette comunità. Ma ad oggi queste strutture forniscono un servizio sanitario poco efficiente, a causa dell'assenza di personale medico qualificato e di attrezzature.

Amref Italia sostiene ogni anno tre progetti di Servizi di Assistenza Medica interconnessi tra loro: il **Surgical Outreach Project,** assistenza chirurgica specialistica che comprende 30 ospedali in Kenya, Tanzania, Uganda, Sud Sudan e Somalia; il **Leprosy/Reconstructive Surgery Project,** chirurgia ricostruttiva per labbro leporino e alterazioni palatali, oltre alle ricostruzioni dovute a ustioni molto frequenti nelle comunità rurali. Comprende 25 ospedali in Kenya, Tanzania, Uganda, Rwanda e Etiopia. Il 61% dei pazienti operati sono stati bambini e adolescenti al di sotto dei 18 anni; il **Kenya Specialist Outreach Project,** che porta assistenza medica specialistica e formazione in 19 ospedali distrettuali rurali in Kenya.

Per dare continuità alla precedente iniziativa tra Avis e Amref, la collaborazione 2010-2013 si concentrerà sulle attività che i Flying Doctors portano in Uganda ai bambini (0-13 anni), supportando il Surgical Outreach Project e il Leprosy/reconstructive Surgery Project.

In alto una foto storica del servizio sanitario di Amref nelle comunità rurali dell'Africa orientale; sotto gli aerei usati dai "Flying Doctors".

Come funziona il servizio dei Flying Doctors?

Le attività e le modalità del progetto sono definite ogni anno in base alle necessità riscontrate nelle strutture sanitarie rurali. Queste valutazioni sono possibili grazie agli scrupolosi rapporti che gli specialisti scrivono al ritorno dalle loro missioni.

Gli specialisti vengono selezionati durante l'anno in base alle esigenze riscontrate e vengono scelti tra 22 differenti specialità: **chirurghi generici, chirurghi ortopedici, chirurghi ricostruttivi e plastici, ginecologi, ostetrici, urologi, pediatri, medici generici, dermatologi, tecnici di laboratorio, assistenti alla sala operatoria e altre.** Il servizio utilizza **6 aerei leggeri** della flotta Amref, i cui costi vengono ammortizzati tra i vari servizi, con voli periodici, programmati su base semestrale, su diverse rotte. Per le evacuazioni di emergenza o le visite post operatorie in aree rurali vicine alle città vengono utilizzate le **ambulanze, appositamente equipaggiate** per poter percorrere le strade disastrate dei paesi africani.

Ogni ospedale è visitato regolarmente, dalle due alle sei volte l'anno, in funzione del numero di pazienti, della sua ubicazione, del tipo di patologie e dell'abilità acquisita dallo staff locale. Ogni specialista vi si trattiene 4-5 giorni.

La logistica e gli altri aspetti tecnici delle visite sono coordinati via radio, grazie a una fitta rete di comunicazione di Amref, che ha una sala di controllo centrale, presso la sede di Nairobi, e più di **120 stazioni radio** ad alta frequenza, distribuite su tutta l'area di intervento.
Prima di ogni visita, gli ospedali sono contattati per definire il tipo di specialista necessario, per assicurarsi che i pazienti siano schedati e preparati, per stilare l'elenco delle operazioni giornaliere, per pianificare la formazione e per i rifornimenti di medicinali o di attrezzature necessarie.

Successivamente a ogni visita, gli specialisti e gli operatori locali compilano dei moduli di report con i dati numerici dei pazienti visitati, le operazioni effettuate, le cure post operatorie o post visite da seguire in loco. Tutte queste informazioni sono fondamentali per la programmazione delle successive visite che sono effettuate durante l'anno.
Gli interventi finora realizzati riguardano la chirurgia generale, interventi ginecologici/ostetrici, interventi urologici, interventi di chirurgia ricostruttiva, oltre alle biopsie poi esaminate. La formazione del personale locale si è concentrata soprattutto sulla gestione delle VVF (fistole vescico-vaginali), dramma che affligge il 60% delle donne tra i 18 e i 30 anni e che le rende spesso oggetto di stigmate culturale.

In linea con la sua nuova strategia, Amref intende anche in questi casi lavorare di più con i gruppi della comunità, con le organizzazioni della società civile e con i membri della comunità in modo da espandere i servizi a più centri possibili.

Il contributo di Avis al progetto dei Flying Doctors

In base a quanto Avis raccoglierà, la donazione permetterà di realizzare le seguenti attività per i bambini fino a tredici anni, presso i 17 ospedali ugandesi dove operano i Flying Doctors:

AL COSTO DI 12 EURO
1 visita specialistica che i Flying Doctors di Amref garantiranno ai bambini delle aree più remote dell'Africa orientale.

AL COSTO DI 950 EURO
1 giornata di visite specialistiche e operazioni chirurgiche che i Flying Doctors di Amref garantiranno ai suddetti bambini. La giornata di un dottore è solitamente impiegata per il 70% del tempo dalle operazioni chirurgiche, per il 20% dalle visite e per il 10% dalla formazione di altri medici e infermieri.

1.300 EURO/ANNO
Per la formazione di un infermiere (2.000 ore di corso), che seguirà corsi specialistici sulla cura e lo studio delle patologie più diffuse nelle aree remote dell'Africa orientale **(malaria, colera, dissenteria, meningite, tubercolosi)** e completerà la sua formazione sul campo.

AL COSTO DI 3.700 EURO
4-5 giorni di visite specialistiche e operazioni chirurgiche che i Flying Doctors di Amref garantiranno ai suddetti bambini.

7.000 EURO/ANNO PER UN VOLO SALVAVITA
Volo straordinario dei Flying Doctors, in risposta a una chiamata di emergenza da una zona remota dell'Africa orientale e raggiungibile solo con un aereo. Il costo comprende l'impiego delle risorse umane, delle apparecchiature tecniche, del materiale medico, del trasporto eccezionale perché non programmato nel piano dei voli da effettuare annualmente.

Risultati delle campagne di vaccinazione Avis-Amref

Il nostro progetto con Amref non è stato un semplice finanziamento, ma un progetto completo, di Avis, che ha cercato un partner con cui condividerlo e cui affidare la realizzazione. Ha individuato un messaggio per sostenere la propria missione, "OGGI DONARE IL SANGUE CON AVIS SALVA DUE VITE" e ha offerto un motivo in più per avvicinare alla donazione i più insensibili. Dando una gratificazione in più a chi già dona! Abbiamo scelto nei bambini appena nati la seconda vita da salvare, perché il maggior diritto alla vita è di chi ha appena iniziato a viverla. E abbiamo scelto il luogo più difficile di sopravvivenza, un paese in guerra da 30 anni: l'Uganda, dove i bambini vengono rapiti per essere "usati" per la guerra. Nei campi profughi.
Inoltre abbiamo individuato una modalità di finanziamento: mezzo euro a donazione, che è stato recuperato con iniziative parallele, senza togliere alcun euro all'organizzazione della raccolta sangue. Avis Milano ha chiesto e utilizzato una parte del 5 x 1000 delle devoluzioni 2006 e ha individuato uno o più sponsor aziende che hanno trovato nel progetto le motivazioni per adottarlo.
Ha individuato, prima di avviarlo, il costo dell'intervento previsto sul singolo bambino attraverso una precisa analisi dei costi condivisa dai due partner. Con 10 euro si sono acquistati i vaccini e si sono spesati una quota parte dell'organizzazione necessaria per le vaccinazioni (registri, certificati, formazione dei leader e dei vaccinatori, ecc.).
La definizione dei costi preventiva è una logica fondamentale per i donatori di sangue e per gli sponsor perché finalmente sanno cosa otterranno per ogni 10 euro e se sono d'accordo a spendere 10 euro per quel risultato!

Il modello di rendicontazione è stata la registrazione della vaccinazione che si trasformerà anche in anagrafe dei bambini nei campi profughi e il certificato individuale delle vaccinazioni. E, una volta tanto, non si è creata una nuova associazione, che avrebbe assorbito parte dei finanziamenti (sede, cariche, personale, viaggi, spese, ecc.). Ce ne sono troppe, anche doppie e triple sullo stesso obiettivo! Noi abbiamo pensato a moltiplicare i risultati puntando sulle sinergie e abbiamo fornito valore aggiunto a entrambe le associazioni (*tratto dall'intervento di Sergio Casartelli alla conferenza stampa in Campidoglio il 28 gennaio 2010*).

Vaccinazioni 2003-2005 • Distretto di Gulu (Uganda)

Contributo economico delle Avis: € 93.605,00

- **9.360** bambini da zero a 5 anni vaccinati per polio, tubercolosi, difterite, tetano, pertosse, epatite B, meningite, morbillo, passando dal 31° al 1° posto in Uganda per la copertura vaccinale dei bambini.
- **18** leader del settore sanitario sensibilizzati (28 uomini e 11 donne)
- **212** operatori sanitari
- **57** registri per le vaccinazioni
- **9.360** certificati delle vaccinazioni compilati
- **68** addetti alle vaccinazioni

Vaccinazioni 2005-2009 • Distretti di Kitgum e Pader (Uganda)

Contributo economico delle Avis: € 136.000,00

- **13.600** bambini dei campi profughi di Kitgum e Pader vaccinati per polio, tubercolosi, difterite, tetano, pertosse, epatite B, meningite, morbillo
- Altri **100** vaccinatori e **27** leader sanitari a Kitgum
- **120** vaccinatori e **35** leader sanitari a Pader
- **81** registri per le vaccinazioni
- **13.620** certificati di vaccinazione compilati
- **121** addetti alle vaccinazioni addestrati

Contributi seconda campagna di vaccinazione (2005-2009)

- Avis Milano € 85.366,00
  (di cui Gruppo Marciatori € 246,00)
- Avis Spotorno (Sv) € 10.000,00
- Avis Roma € 8.792,50
  Avis Ciampino € 2.150,00
- Avis Brugherio (Mi) € 4.000,00
- Avis Abbiategrasso (Mi) € 2.000,00
- Avis Provinciale Milano € 2.841,50
- Avis Muggiò (Mi) € 1.838,00
- Avis Seregno (Mi) € 1.800,00
- Avis Monza € 1.500,00
- Avis Albiate (Mi) € 1.000,00
- Marcallo con Casone (Mi) € 1.000,00
- Avis non decifrata € 944,00

- **Tra 900 e 600 euro Avis di:**
  Vapro d'Adda (900), Paderno Dugnano (895), Pozzuolo Martesana (827), Bareggio (800), Besana Brianza (700), Cassina de' Pecchi (659), Solaro (625), Villasanta (600)

- **Tra 599 e 400 euro Avis di:**
  Agrate Brianza (500), Gorgonzola (500), Ossona (471), Arcore (437), Gessate (433,50), Boffalora Ticino (400), Melegnano (400)

- **Tra 399 e 200 euro Avis di:**
  Bresso (362,50), Varedo (330), Cornaredo (300), Pero (300), Bressana (250), Turbigo (250), Vittuone (280,50), Gudo Visconti (200) Vedano al Lambro (200)

- **Da 199 euro in giù Avis di:**
  Ornago (190), Pantigliate (180), Buscate (152), S. Giuliano M.se (170), Squillace (Cz) (150), Cambiago (137), Inveruno (136), Busnago (100), Vignate (100), Castano Primo (85,50), Rodano (38), Pogliano M.se (30).

Con il 5 x 1000 salva il Centro mobile!

VISTA LA PRATICITÀ E UTILITÀ DELL'INNOVATIVO CENTRO MOBILE INAUGURATO NEL 2008, AVIS MILANO HA DECISO DI RADDOPPIARE PER POTER ORGANIZZARE PIÙ RACCOLTE NELLA STESSA GIORNATA E DISMETTERE IL VECCHIO MEZZO ANCORA IN USO MA SEMPRE PIÙ DIFFICILE DA GESTIRE (HA OLTRE 40 ANNI). DESTINA QUEST'ANNO IL 5 X 1000 DELLE TUE TASSE AL NUOVO PROGETTO DI AVIS! FARAI UN'AZIONE DI GRANDE UTILITÀ SENZA SPENDERE NULLA!

Le persone fisiche possono indicare nella propria dichiarazione dei redditi il codice fiscale 03126200157 e destinare ad Avis Milano una parte, il 5 x 1000, delle tasse versate allo Stato.

Su quali modelli indicare la scelta?

- Modello integrativo CUD 2010 per i redditi 2009, che viene fornito dal datore di lavoro o ente pensionistico;
- Modello 730/1-bis 2010 per i redditi 2009;
- Modello Unico 2010 per i redditi 2009. In caso di scelta si dovrà apporre la propria Firma nel primo dei quattro appositi riquadri che si trova nel modello, ricordandosi di indicare solo il codice fiscale dell'associazione, senza indicare nient'altro.

Dove consegnare il modello?

- Modello integrativo CUD 2010: in busta chiusa a una banca o ufficio postale intermediario abilitato alla trasmissione delle dichiarazioni dei redditi (commercialista, CAF, ecc.);
- Modello 730/1-bis 2010: in busta chiusa al datore di lavoro o al CAF cui ci si rivolge;
- Modello Unico 2010: in busta chiusa al professionista cui ci si rivolge o direttamente per via telematica per coloro che presentano il modello attraverso il servizio internet.

Come verrà utilizzato il vostro contributo?

- Il contributo verrà utilizzato per l'acquisto di un nuovo Centro mobile pratico, snello e moderno come quello introdotto nel 2008.

I numeri del 5 x 1000 · 2007

2.810.461 euro alle **790** sezioni Avis ammesse alla ripartizione finale del 5 x 1000 2007 per un totale di **110.780** preferenze.

163.412 euro destinati all'Avis Provinciale di Modena, che ha ottenuto il massimo delle preferenze: **6.168.**

119.671 euro raccolti dall'Avis Provinciale di Bologna che è al secondo posto con **4.356** preferenze.

52.700 euro ricevuti dall'Avis Comunale di Milano che li ha destinati, come previsto, al Progetto di prevenzione e diagnosi precoce. La nostra Avis conquista così il bronzo del terzo posto sia per euro ricevuti, sia per preferenze: **1.328.**

Impiego 5 x 1000 2006 per Avis Milano

Stampa volantino 5 x 1000	2.208
Climatizzazione area sanitaria	31.440
Progetto 1/2 Euro	25.000
Climatizzazione uffici	12.352
Totale in euro	**71.000**

(la destinazione dei fondi ha rispettato perfettamente le previsioni comunicate ai nostri donatori all'inizio del 2006)

News dall'Associazione e dintorni

Nemo compie due anni e raddoppia

Festeggiati il primo dicembre i primi due anni di vita del Centro Clinico Nemo della Fondazione Serena, che dal novembre 2007 ha visto ben 1.200 persone all'anno, di cui il 60% affetto da una forma di distrofia e il 40% da Sla (sclerosi laterale amiotrofica), affidarsi alla professionalità del suo staff e all'alta specializzazione dei suoi servizi. Di questi, l'86% ha espresso un parere più che positivo dei servizi e il 70% lo consiglierebbe ad altri. C'è stata inoltre una crescita costante delle attività di Day Hospital e un andamento pressoché regolare delle attività di degenza e di quelle ambulatoriali. Il Centro Clinico Nemo riunisce le associazioni Uildm, Aisla, Famiglie Sma (Atrofia muscolare spinale), Fondazione Telethon e Ospedale Niguarda Ca' Granda. «Eccoci qua», ha dichiarato **Alberto Fontana**, presidente della Fondazione Serena che cura la gestione del Centro, «felici di aver osato così tanto nel desiderio di diventare un riferimento per le persone con malattie neuromuscolari e le loro famiglie. Senza prestare troppa attenzione alla grandezza e alla profondità di questo nostro sogno, ci abbiamo creduto fino in fondo e oggi, questo, è realtà». «I risultati dei primi due anni di attività del Centro», ha commentato **Roberto Formigoni**, presidente della Regione Lombardia, «rappresentano una delle maggiori evidenze della serietà e concretezza di tutti coloro che vi collaborano. Nemo, inoltre, nasce da una innovativa collaborazione tra pubblico e privato, che ha favorito lo sviluppo di strutture multidisciplinari di altissimo livello. Il mio personale auspicio, dunque, è che questa esperienza possa diffondersi e affermarsi sempre di più, anche al di fuori dei confini regionali, a beneficio del maggior numero di pazienti possibile».
E intanto Nemo raddoppia in casa, grazie all'importante donazione dell'Ospedale Niguarda che, da quest'anno, mette a disposizione altri mille metri quadri che aumenteranno il numero delle stanze di degenza, gli ambulatori e le aree ad uso degli ospiti. In particolare il Centro Clinico realizzerà uno spazio dedicato ai più giovani, composto da uno spazio gioco-scuola, da una piccola palestra, un'area per la socializzazione e una per gli specialisti di neuropsichiatria infantile.
«Proprio qui si inserisce la partnership con Esselunga: i clienti che aderiranno alla campagna Fidaty, sempre attiva nei punti vendita della storica catena di supermercati, potrà contribuire alla ristrutturazione e all'arredamento dell'area dedicata all'età evolutiva», spiega **Elena Zanella**, direttore Raccolta Fondi di Fondazione Serena.
Dal canto suo **Mario Melazzini**, direttore scientifico di Nemo, sottolinea che «le sinergie con altre associazioni di persone malate, sono e saranno l'arma vincente per affrontare patologie così gravemente invalidanti come la Sla, le distrofie e la Sma. E Nemo è la dimostrazione di questo, con il suo obiettivo primario di garantire un percorso di continuità assistenziale e presa in carico globale delle persone con malattie neuromuscolari e le loro famiglie».

La nuova campagna di Avis Nazionale

"Non lasciarci a secco" è lo slogan della nuovissima campagna sociale che Emo Servizi ha realizzato e finanziato per Avis, con l'immagine di un indicatore di carburante vicino alla riserva e al centro una goccia di sangue, dove E sta per "Empty" che significa vuoto; F sta per "Full" che significa pieno. Attraverso questa metafora, il manifesto punta a informare i lettori dell'importanza di donare con continuità, per rispondere al fabbisogno del sistema trasfusionale e per garantire costantemente la disponibilità di una risorsa così preziosa e vitale come il sangue. La campagna è stata ideata da Service Group Soc.Coop. Numerose le testate su cui è stata pubblicata la campagna tra dicembre e gennaio: L'Espresso, Il Venerdì, Donna Moderna, Panorama, Famiglia Cristiana, TV Sorrisi e Canzoni, Oggi e Sette - Corriere della Sera.

Ecco la nuova Casa dello Studente antisismica!

Il 26 ottobre scorso Avis Nazionale ha firmato un accordo con la Regione Lombardia per contribuire all'arredamento della nuova Casa dello Studente che è sorta nella frazione di Coppito, alle porte de L'Aquila, su un'area di 8.240 mq circa con una superficie costruita di 3.452 mq. L'Avis ha versato 497.024,19 euro sul conto corrente solidale della Regione Lombardia per l'arredamento completo della nuova residenza universitaria del capoluogo abruzzese, che ospiterà 120 studenti nei nuovi edifici realizzati nel rispetto dei criteri antisismici e con un'attenzione particolare al risparmio energetico e l'ecocompatibilità. La raccolta, che finora ha raggiunto la quota complessiva di 716.800 euro, prosegue con lo scopo di promuovere progetti di diritto allo studio.

Il Conto Corrente (intestato ad Avis Nazionale) a cui si possono destinare le proprie offerte è:

IBAN: IT 13 D 02008 01601 000041415151

Causale: L'AQUILA – CASA DELLO STUDENTE

La raccolta fondi condotta da Avis per la nuova Casa dello Studente è risultata tra le più trasparenti organizzate in questi mesi a favore dell'Abruzzo. Questo il risultato di un'inchiesta del sito www.ilcapoluogo.com, quotidiano online dell'Aquila, che ha monitorato ben 439 iniziative benefiche a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto. I redattori del sito hanno evidenziato come la nostra associazione abbia sempre diramato costanti aggiornamenti sulla cifra raccolta e abbia specificato chiaramente gli scopi per cui sono stati utilizzati i fondi. Il risultato dei 700mila euro è stato reso possibile grazie al coinvolgimento delle 3.300 sedi Avis territoriali e grazie all'importante contributo dei supermercati Alì. L'asta di Citroën sul sito e-bay a favore di Avis (*vedi Avis&Milano 2/2009*) si è conclusa con la consegna di un assegno di 14.150 euro. Altri sponsor di primo piano hanno assicurato a breve una donazione. «La costruzione della residenza universitaria dell'Aquila» commenta il presidente di Avis, Vincenzo Saturni, «è un evento che ci riempie di gioia e di speranza. Fin dall'inizio, orgogliosi della nostra storia di solidarietà e di profondo radicamento sul territorio, abbiamo voluto dare un contributo all'Abruzzo e in particolare ai suoi giovani. Non posso non ringraziare di cuore tutti i nostri donatori e gli sponsor che hanno reso possibile questo traguardo e che stanno ancora contribuendo a incrementare la nostra raccolta fondi.»

Il Tiro a Segno di Milano ha fatto ancora centro!

Targa di riconoscimento all'Avis milanese da parte del Consiglio direttivo della sezione di Milano del Tiro a Segno nazionale, che ha anche aggiunto un cospicuo assegno. La cerimonia è avvenuta lo scorso 20 dicembre, nel corso della premiazione degli atleti per l'attività svolta nel corso dell'anno, da parte del presidente Fabio Sacchetti e alla presenza di Stefano Maullu, assessore regionale alla Protezione civile, Prevenzione e Polizia locale. Il presidente dell'Avis milanese Ermanno Pozzoni ha ringraziato per l'offerta, ma soprattutto per le raccolte di sangue che i soci del Tiro a Segno rendono possibile ogni anno ormai da diverso tempo. Grazie di cuore!

Task-force del sangue in Comune

A gennaio il Comune di Milano ha istituito una tavolo di lavoro con persone di fiducia, nominate direttamente dall'assessore alla Salute, con forti competenze nel sistema trasfusionale, per promuovere nel modo più efficace la cultura della donazione di sangue sul territorio. Il gruppo di esperti, che daranno il proprio contribuito gratuitamente, è costituito da:

- **Fernando Ravagnani,** direttore del Simt (Servizio immunotrasfusionale) dell'**Istituto Nazionale dei Tumori;**
- **Maurizio Marconi,** direttore del Centro trasfusionale e di immunoematogia della **Fondazione Ospedale Maggiore Policlinico;**
- **Sergio Casartelli,** presidente onorario Avis Milano.

Al tavolo di lavoro siederanno di diritto **Giampaolo Landi di Chiavenna,** in qualità di assessore alla Salute del **Comune di Milano** e **Paolo Favini,** direttore del Settore Politiche per la Salute del Comune di Milano.
Il Comune ha tra i propri scopi una "città sicura", che pone la salute – intesa come raggiungimento del benessere psicofisico di ogni cittadino – tra gli obiettivi prioritari di intervento. Si impegna dunque attraverso la programmazione, il coordinamento e il controllo dell'efficacia dell'azione dei diversi soggetti operanti sul territorio. Prevede anche campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione sui temi della salute, dei corretti stili di vita e della prevenzione, definendosi **"antenna di salute che coglie i bisogni della cittadinanza e se ne fa paladino sinergizzando tutte le istituzioni interessate".**

A tal fine il gruppo di lavoro elaborerà un piano d'azione con i seguenti obiettivi:

1. tutela della salute dei cittadini
2. sviluppo della cultura del dono di sangue con campagne di sensibilizzazione e informazione, stand in luoghi pubblici, giornate dedicate, coinvolgimento dei Consigli di Zona e degli studenti (*vedi accordo quadro con l'Università degli Studi di Milano per promuovere la salute*)
3. supporto del Comune in iniziative per prevenire le carenze
4. messa in rete delle attività delle varie associazioni attive
5. collaborazione nei casi di emergenza
6. prevenzione di fasi cicliche critiche nella disponibilità di sangue.

Chiusure e variazione orario Centro raccolta via Bassini 26 anno 2010-11

GIORNI DI CHIUSURA

4-5 aprile
25 aprile
1 maggio
2 giugno
15 agosto
1 novembre
7-8 dicembre
25-26 dicembre
1-2 gennaio 2011
6 gennaio 2011

VARIAZIONE ORARI

- Dal 2 al 28 agosto aperto da lunedì a sabato dalle ore 7.30 alle 13.00; domenica dalle ore 8.00 alle ore 12.00
- Sospesa per il mese di agosto l'apertura pomeridiana dei giovedì
- Nel mese di dicembre l'apertura pomeridiana dei giovedì dalle 17.30 alle 19.30 è regolare ad esclusione di giovedì 30 dicembre

Chiusure Centro di raccolta di via Murialdo 9 · anno 2010-11

GIORNI DI CHIUSURA

4-5 aprile
25 aprile
1-2 maggio

- Chiuso da domenica 1 agosto al 9 settembre
- Riapertura venerdì 10 settembre 2010
- Chiuso dal 25 dicembre 2010 al 6 gennaio 2011
- Riapertura venerdì 7 gennaio '11

Calendario delle raccolte per marzo, aprile e maggio

MARZO

DATA	PUNTO DI RACCOLTA
5	*Intesa Sanpaolo*, Assago
7	*Segrate*
	Gallaratese, via Borsa 50, CRM
	Gruppo San Paolo, Ospedale
8-9	*ENI*, 5 Pal. Uff., CRM
10-11	*ENI*, 3 Pal. Uff., CRM
11	*Italtel*, Settimo Milanese
12	*ENI*, Centro Ricerche Bolgiano, CRM
14	*Niguarda*, piazza Belloveso
	Rodano, piazza IV Novembre CRM
19	*SAP Vimercate*, via Monza 7/a, CRM
21	*Baggio*, via Valsesia
	Gallaratese, via Albani 56
	Niguarda, via La Farina 15, CRM
27	*Cantù*, Ospedale
28	*Rosetum*, Parrocchia
	Gallaratese, via Kant 8, CRM
29	*GetFit*, via Piacenza 4
31	*Unicredit*, Cologno M.se, CRM

APRILE

10-11	*TSN*, via A. Papa, CRM
11	*Gruppo San Paolo*, Ospedale
	Gallaratese, via Falck/via Borsa, CRM
	Lussinpiccolo, via Taormina 1
13	*GetFit*, viale Stelvio 65
14	*Nokia Siemens*, Cassina de' Pecchi, CRM
16 e 30	*Assic. Aurora*, San Donato, CRM
18	*Baggio*, via Maranesi
19	*GetFit*, via Lambrate 20
20	*GetFit*, via Piranesi 9
25	*Bellagio*, Palazzo sanitario
26	*GetFit*, via Sanzio/via Ravizza
27	*GetFit*, via Meda 52
28	*Intesa Sanpaolo*, via Cechov 50
29	*Ist. Cremona Zappa*, viale Marche 71
	Unicredit, viale Bodio 29

MAGGIO

3	*Ist. Marie Curie*, via F.lli Zoia 130
4	*GetFit*, via Cagliero 14
7	*Ist. Cremona Zappa*, viale Marche 71
9	*Gruppo San Paolo*, Ospedale
	Gallaratese, piazza S.G.B. Trenno 4, CRM
	Baggio, Parr. S. Marcellina
12	*Intesa Sanpaolo*, via Bisceglie 120
19	*Patheon*, via Stucchi 110, Monza, CRM
28	*Unicredit*, viale Liguria 26
29	*Cantù*, Ospedale

Brevi note sull'Assemblea elettiva

AVENTI DIRITTO AL VOTO

A norma del **3° comma dell'art. 8** dello Statuto hanno diritto al voto tutti i soci, ma occorre approfondire la nozione di socio e meglio chiarire quando si perde tale qualifica.

Per il combinato disposto degli **artt. 4 e 5** dello Statuto con la prassi consuetudinaria e con le relative norme dello Statuto Nazionale, debbono intendersi **soci coloro che nell'ultimo biennio abbiano donato il sangue almeno una volta, ovvero:**

- coloro che hanno subito un provvedimento di sospensione temporanea, purché nell'ultimo biennio si siano **sottoposti al controllo per la riammissione;**
- coloro che per età e salute non donano da oltre due anni ma che **collaborano con continuità all'attività dell'Associazione;**
- coloro che, pur impossibilitati a donare, hanno **collaborato con continuità e gratuitamente all'attività dell'Associazione nell'ultimo biennio.**

Di conseguenza, sempre per tali norme, deve intendersi che **non possano più essere qualificati soci:**

- coloro che nell'ultimo anno siano stati **sospesi definitivamente;**
- coloro che **non hanno effettuato donazioni nell'ultimo biennio né collaborato con continuità e gratuità all'attività dell'Associazione;**
- coloro che, **nell'ultimo biennio, hanno ricevuto compensi per attività svolta a favore dell'Associazione;**
- coloro che risultano, prima o nel corso dell'ultimo biennio, **dimissionari o espulsi o abbiano richiesto trasferimento** ad altra Avis o Associazione;
- coloro che, prima dell'ultimo biennio, hanno subito un provvedimento di **sospensione temporanea e nell'ultimo biennio non si siano sottoposti al controllo per la riammissione.**

A norma dei **commi 3 e 5 dell'art. 8** dello Statuto, ciascun socio ha diritto a un solo voto e può conferire soltanto **una delega ad altro socio,** purché entrambi ritenuti in possesso di tal requisito. Risulta del tutto ovvio, per fugare ogni possibile contestazione, che la delega debba essere conferita **per iscritto con l'indicazione del nome del delegato e del numero della tessera Avis del delegante, corredata da copia di un valido documento d'identità.** Ogni avente diritto potrà esprimere il proprio voto, previa sua registrazione unita alla conferma dell'operazione, che sarà duplice qualora l'avente diritto sia anche portatore di delega.

ELEGGIBILI

Per quanto concerne l'elettorato passivo, possono essere eletti tutti gli aventi diritto al voto.

AVIS MILANO

REDAZIONE
Avis Comunale Milano
L.go Volontari del Sangue 1
20133 Milano
tel. 02 70635020
fax 02 70630326
www.avismi.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Sergio Casartelli

CAPOREDATTORE
Ermanno Pozzoni

TESTI E INTERVISTE
Gaia Fiertler

COLLABORATORI
B. Bonisoli

PROGETTO GRAFICO
Tubaro Thom

STAMPA
Poste Italiane

È vietata la riproduzione, anche parziale, del materiale pubblicato senza autorizzazione di Avis Milano

SPEDIZIONE IN ABB. POST.
ART.2 COMMA 20/C
LEGGE 662/96
FILIALE DI MILANO

Convocazione dell'Assemblea dei Soci dell'AVIS Comunale di Milano

Il giorno

6 MARZO 2010

presso la Sede associativa di via Bassini 26 in Milano

è convocata l'Assemblea Ordinaria
dei Soci dell'AVIS Comunale di Milano
alle ore 8.00 in prima convocazione
e alle ore 9,00 in seconda convocazione, con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Insediamento della Presidenza;
2. Nomina dei Questori di Sala;
3. Nomina del Comitato Elettorale con funzioni di Seggio;
4. Relazione del Presidente;
5. Presentazione del Bilancio Consuntivo 2009;
6. Relazione del Collegio dei Sindaci;
7. Relazione della Commissione Verifica Poteri;
8. Discussione sulle relazioni e relativa votazione;
9. Ratifica del Bilancio Preventivo 2010;
10. Discussione e relativa votazione;
11. Presentazione delle modalità di votazione e della lista dei Candidati al Consiglio Direttivo per il triennio 2010/2012;
12. Varie ed eventuali;
13. Apertura del seggio elettorale.

CONDIZIONI

1. Eventuali candidature in Assemblea dovranno essere presentate per iscritto entro e non oltre le ore 10,00.
2. Ci si riserva di individuare una sede assembleare più capiente di quella della sede dell'Avis Comunale di Milano.
3. L'Assemblea rimarrà aperta per le operazioni di voto fino alle ore 16,00 garantendo comunque la votazione di tutti i presenti entro quell'ora.

Il Presidente, Ermanno Pozzoni

FILO DIRETTO CON I DONATORI

www.avismi.it • info@avismi.it

COMUNALE DI MILANO

PRENOTAZIONI PER DONAZIONI IN AFERESI

Largo Volontari del Sangue, 1 • 20133 Milano
tel. 02 2364060/2364068/70602531
(da lunedì a venerdì: 8.30-16.30)
servizio.donatori@avismi.it

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS SEDE

Zona Lambrate • Città Studi
Largo Volontari del Sangue, 1 • 20133 Milano
tram 11 e 23, filobus 93, MM2 Lambrate
tel. 02 70635201 • info@avismi.it
(da lunedì a sabato: 7.30-13.30
domenica: 8.00-12.00
giovedì pomeriggio, su prenotazione: 17.30-19.30)

UNITÀ DI RACCOLTA AVIS MURIALDO

Zona Lorenteggio • Inganni
Via Murialdo 9 • 20147 Milano
autobus 49, 50, 58 e 64
tel. 02 4158570 • info@avismi.it
solo donazioni di sangue intero
(venerdì, sabato e domenica: 8.30-12.00)

INFORMAZIONI MEDICHE

Per informazioni: tel. 02 2364096
(da lunedì a venerdì: 9.00-15.00)
Per parlare con un medico: tel. 02 70635201
(11.00-13.30)
laura.galastri@avismi.it

SEDE ASSOCIATIVA

Zona Lambrate • Città Studi
Via Bassini, 26 • 20133 Milano

SEGRETERIA

Sig.ra Rosella Calloni • Sig.ra Marinella Baduini
tel. 02 70635020 - 02 70635201 • fax 02 70630326
(da lunedì a venerdì: 8.30-12.30 e 13.30-16.30
martedì e giovedì fino alle 17.00)

GRUPPO ANZIANI

Centralino *(tutte le mattine)* tel. 02 70635201